

COMUNICATO STAMPA

"RafforzaMente": il pensiero che si fa progetto, il progetto che si fa speranza

Un patto educativo per non perdere nessuno

Si chiama RafforzaMente, il progetto appena ammesso a finanziamento dall'ex Agenzia per la Coesione Territoriale ora Ufficio V della Struttura di Missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il nome pensato quando fu presentato era già una visione che si poneva l'obiettivo di parlare al cuore e alla testa e che ora ha l'ambizione di intrecciare la forza del sapere con la tenerezza dell'inclusione.

Promosso con passione dall'A.P.S. Gargano Solidale, insieme al Comune di San Nicandro Garganico, all'A.S.P. Zaccagnino e all'I.I.S.S. De Rogatis Fioritto, questo progetto non è un semplice intervento tecnico, ma una poetica del riscatto, rivolto ad oltre 100 giovani tra gli 11 e i 17 anni. Giovani che troppo spesso rischiano di perdersi nelle pieghe della solitudine scolastica, della disillusione sociale, della povertà di opportunità.

Il progetto non vuole essere solo un insieme di azioni burocratiche, ma un abbraccio collettivo rivolto a quei ragazzi e ragazze che vivono ai margini del sogno.

A partire da ottobre 2025, per ventiquattro mesi, accadrà qualcosa che somiglia alla rivoluzione gentile dei diritti: laboratori, attività culturali e sportive, orientamento al lavoro e all'autoimpiego, corsi che intrecciano scienza e umanesimo, in un tempo nuovo che non lascia nessuno indietro.

Questo non è solo un progetto ma è una promessa: che nessun ragazzo sia dimenticato, che ogni talento abbia la possibilità di fiorire, che l'intelligenza non sia mai ingabbiata dall'anagrafe o dalle proprie condizioni socioeconomiche. È il terzo settore che insieme alle Istituzioni di San Nicandro G.co esce dai suoi cancelli per abbracciare le periferie dell'anima.

Dietro ogni azione, c'è il volto di chi educa, accompagna, orienta. C'è la comunità che si prende cura dei suoi figli più fragili, con docenti, educatori, tutor, orientatori, e spazi pensati non come contenitori ma come luoghi vivi, dove la bellezza dell'apprendere diventa libertà.

E allora sì, questo progetto è un seme ma è anche terra buona, mani che scavano, occhi che sognano. È la "società" che si fa cura. È la solidarietà che si fa futuro. È la San Nicandro G.co che non si arrende alla dispersione, che non archivia le fragilità, che crede nel valore di ogni singola esistenza, che dice: "noi ci siamo".